



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**



PROGRAMMA 2023





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 / 0434 786437
www.caisacile.org - C.F.91001910933

Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.00 e dal 1º febbraio al 30 settembre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.00.

SITUAZIONE SOCI al 31.10.2022

ORDINARI	N° 390
ORDINARI JR.	N° 31
FAMILIARI	N° 171
GIOVANI	N° 29
TOTALE:	N° 621

QUOTE SOCIALI

SOCIO ORDINARIO	€ 43,00
SOCIO ORDINARIO JUNIOR	€ 22,00
SOCIO FAMILIARE	€ 22,00
SOCIO GIOVANE	€ 16,00
SOCIO SECONDI FIGLI MIN.	€ 9,00
ABB. RIVISTA ALPI VENETE	€ 4,50
NUOVA ISCRIZIONE MAGG.	€ 5,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2024

Presidente	Walter Coletto
Vice Presidente / Consigliere	Luigino Burigana
Segretaria / Consigliere	Elisabetta Magrini
Tesoriere / Consigliere	Luigi Spadotto
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luca Borin
Consigliere	David Borsoi
Consigliere	Stefano Brusadin
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Maurizio Martin
Consigliere	Giovanni Zava

REVISORI DEI CONTI IN CARICA FINO AL 31 MARZO 2024

Presidente	Alessandro Nadal
Revisore	Davide Chies
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI

Tutela ambiente montano	Walter Coletto - Elisabetta Magrini
Escursionismo	Maurizio Martin - David Borsoi - Luca Borin - Antonella Melilli
Alpinismo Giovanile	Daniele Sartor
Biblioteca	Giovanni Nieddu
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo - Stefano Brusadin
Attività Montagnaterapia	Antonio Pegolo - Alfonso Simoncini
Gestione Malga Cornetto	Paolo Bottos - Luigi Spadotto - Luciano Teston
Attività Culturali	Marcello Spadotto
Sentieristica	Luigino Burigana
Escursionismo Invernale	Maurizio Martin
Materiali Tecnici	Daniele Ardengo
	Gabriele Costella
	Sergio Carrer



Periodico della
Sezione di Sacile
del Club Alpino Italiano



EL TORRION

Speciale in abbonamento annuale lire 2.000 - ISSN 0329-6510 - Filiale di Potenza

E' il periodico semestrale della Sezione.

I due numeri annuali sono pubblicati, di norma, in primavera e nel tardo autunno.

Il primo numero è uscito nell'ottobre del 1990.

Unisce, nel titolo e nel disegno della testata, El Torrion, una montagna della nostra zona ed il Torrione di Largo Salvadorini, resto della cinta muraria medioevale di Sacile. Pubblica articoli inerenti alla vita della Sezione e delle varie istanze del CAI ed alla storia e alla cultura della montagna.

Si invitano i soci ed i simpatizzanti a collaborare inviando alla Redazione articoli, proposte, critiche e suggerimenti.

Redazione:

via S.Giovanni del Tempio 45/1
33077 Sacile

Direttore Responsabile:

Michelangelo Scarabellotto

Comitato di Redazione:

Pier Paolo Bottos,
Luigino Burigana,
Gabriele Costella,
Elisabetta Magrini,
Antonella Melilli,
Gianni Nieddu.



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Filiale di Sacile



GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

"FLAVIO ZANETTE"

L'Alpinismo Giovanile ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere con gioia esperienze di formazione.

Come equipaggiarsi, vestirsi, cosa mettere nello zaino, sono fondamenti che s'imparano frequentando le nostre gite. Saper leggere una carta topografica, conoscere la segnaletica sentieristica, i pericoli che dobbiamo evitare, sono competenze che si imparano facendo e perfino giocando.

Persone esperte e preparate come gli Accompagnatori si dedicano volontariamente a realizzare queste molteplici attività con appositi corsi di formazione e continui aggiornamenti con passione.

Come in ogni cosa che ci prepara alla vita, le nostre attività richiedono un po' di fatica e sudore, ma anche i genitori apprensivi possono lasciare tranquillamente liberi i loro ragazzi, per qualche giornata, in una palestra all'aria aperta qual'è la montagna.

La nostra sezione collabora con molti plessi scolastici organizzando gite scolastiche e attività didattiche sia in classe che all'aperto durante le uscite, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana del giovane in un armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente in sicurezza.

La Commissione di Alpinismo Giovanile - Sezione di Sacile

ESCURSIONI 2023



DATA	LOCALITÀ
01/02	Giornata Nivale - Tutti con le ciaspole
16.04	Il Sentiero Buzzati
30.04	Anello del Colovrat
02.07	Camminata delle Fioriture - ...sotto i bastioni della Civetta
08.10	Andar per Malghe e Stavoli del Primiero
15-22.10	Castagnata Ceresera e Cornetto

ISCRIZIONI:

Presso sede sociale CAI di Sacile via S.Giovanni del Tempio, 45/i

Tel: 0434.786437 - cell: 339.1617180 entro il giovedì precedente ad ogni escursione.

La sede è aperta il giovedì: 20.30-22.00 e dal 1° febbraio al 30 settembre anche il martedì: 20.30-22.00.

Sito: www.caisacile.org - **mail:** info@caisacile.org - **Facebook:** Alpinismo Giovanile Sacile

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale presso il parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Accompagnatori AG: Daniele Sartor (AAG) 333.1730541.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti

sti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necesitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



**DIRETTORI DI
ESCURSIONE**



DISLIVELLO



EQUIPAGGIAMENTO



PROGRAMMA



DIFFICOLTÀ

Domenica **2 Aprile**

ANELLO TRE PONTI - ZUEL DI QUA - FARRÓ

Prealpi Trevigiane - Quota massima raggiunta m. 357



Fra le camminate remunerative e facili delle Prealpi Venete vale la pena di visitare le colline sub prealpine del territorio di Follina e per farlo non c'è niente di meglio che seguire un piacevole anello che comprende anche il sentiero CAI 1030. La nostra escursione inizia a sud del paese in località Marcita, nei pressi del quale vi è un antico maglio e si cammina attraversando gli antistanti giardini pubblici per poi salire al Colle di Roncavazzai, famoso per la leggenda della Madonna del Sacro Calice. All'altezza dell'ultimo tornante della strada di accesso, si segue un sentierino che entra ripido nel bosco. Esso percorrerà le Fratte di Follina, una lunga cresta che più avanti assume il toponimo di Costa di Zuel, incontrando due chiese campestri dedicate rispettivamente a Santa Eurosia, protettrice dei campi e dei raccolti e Santa Lucia, protettrice degli occhi.

Si cammina per un tratto di asfalto seguendo i cartelli per Zuel di qua fino ad arrivare all'Osteria al Cacciatore e qui inizia ufficialmente il sentiero CAI 1030. All'altezza del capitello di Sant'Antonio, si devia nel bosco su strada forestale che taglia il versante settentrionale della Perentana, seconda linea di colline dell'itinerario. Più avanti il percorso diventa sentiero che, grazie ad alcuni segni biancorossi, ci permetterà in breve di raggiungere l'abitato di Farrò. Dalla parrocchiale dedicata a San Tiziano, si scende per la Strada Vecia di Farrò, quindi, si devia per Via Vallalta che ci riporterà tra i boschi lungo l'omonima valle. Poco dopo la cascata della Pissa, si effettua un ultimo strappo in salita fino al piccolo borgo di Col, quindi si continua in discesa sulla strada asfaltata di accesso e, dopo un tratto di pista ciclo pedonale, chiuderemo l'anello nuovamente a Follina passando per l'antica località Tre Ponti.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 068



DIRETTORI DI ESCURSIONE

Gianni Zava: 3388639136

OTAM Walter Coletto:

3200418603 Sergio Carrer



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

300 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 09.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 16.00: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica 16 Aprile

IL SENTIERO BUZZATI
Tra paesaggio, panorami e storia.
Dorsale M. Visentin - Prealpi Bellunesi
Quota max raggiunta m. 800



MONTAGNATERAPIA E ALPINISMO GIOVANILE
Il percorso inizia da Giaon di Limana (350 m) e ricalca i luoghi dove lo scrittore, giornalista e alpinista Dino Buzzati trovò ispirazione per i suoi libri, tra i quali, qui, ricordiamo "I miracoli di Valmorel". Aveva la casa natale poco lontano verso Belluno e da lì, inforcata la bicicletta, raggiungeva Valpiana e Valmorel, si sedeva sotto un tiglio e, osservando la Schiara e la splendida corona dolomitica che aveva di fronte, trovava gli spunti per le sue opere.

Alla partenza si seguono le evidenti tabelle della via Crucis e, attraverso sentieri nel bosco e brevi tratti di strada, si arriva all'ampio pianoro di Valpiana. Qui presso l'area ricreativa "Baita degli Alpini" sosteremo per il pranzo. Il rientro avverrà per altri sentieri, passando per le frazioni di Ceresera e Coi, compiendo un giro ad anello.

Salendo si affronta anche un viaggio nel tempo, transitando tra resti preistorici e vestigia dell'Alto Medioevo, immersi nei paesaggi costruiti dall'uomo e nella religiosità genuina dei luoghi. Le visioni panoramiche sono suggestive: sulla Valbelluna, sul gruppo del M. Cavallo-Col Nudo e sulle Dolomiti Bellunesi.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 024



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonella Melilli:

3460266174

OTAM Elisabetta Magrini:

3382977550



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile,
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

sonego
S P O R T 1908

**una montagna
di sport**

0438-430353

GODEGA SAN URBANO TV

MILLET
NUOVO
CORNER

Domenica 30 Aprile

ANELLO DEL COLOVRAT

Prealpi Giulie - Quota max raggiunta m. 1194



L'anello del Kolovrat è un percorso adatto a tutti, lungo circa 8 Km, situato nel cuore delle Valli del Natisone poco sopra l'abitato di Drenchia, lungo il confine italo-sloveno.

In quest'area si possono vedere i resti delle trincee ed apparati difensivi della terza linea difensiva del fronte della Prima Guerra Mondiale, che nella parte slovena sono stati recuperati e sistemati divenendo praticamente un museo all'aperto.

L'escurzione inizia imboccando un sentiero poco sotto il Rifugio Solarie (956 m) che percorrendo il versante in direzione NO ci condurrà fino al Bivacco Zanuso (1015 m). Lungo questo tratto si potrà avere un assaggio del panorama verso la pianura friulana che, dalla linea di cresta, sarà più ampio e completo. Dal bivacco Zanuso, attraverso un tratto di strada asfaltata, si

raggiungerà la quota più elevata dell'escurzione del Monte Nagnoj (1194 m), punto panoramico verso l'alta valle dell'Isonzo, Caporetto, il Canin, il Monte Nero ed altre cime della Slovenia. Da qui, per segnavia 746 (tratto di Sentiero Italia CAI) si ritornerà verso il Passo Solarie percorrendo tutto il crinale che ci porterà alla zona del museo all'aperto e poi fino al Rifugio.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 041



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luigi Spadotto: 3351313514

Marcello Spadotto

Luigino Burigana: 3381496295



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

400 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile,
parcheggio Palamicheletto con
mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 14.30: Fine escursione.

ORE 17.00: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica **14 Maggio**

SENTIERO FORESTALE DELLE CRESTE DI S. GUALBERTO

Dolomiti di sinistra Piave - Quota massima raggiunta m. 1450



È da sempre un sentiero percorso dalle Guardie Forestali (probabilmente anche dai loro antagonisti) e dalle genti del posto, ma dal 2021, dopo la sistemazione è diventato ufficialmente usufruibile anche dal variegato mondo degli escursionisti. Naturalmente ci auguriamo che rimanga tale, ma pensandoci non dovrebbe essere difficile, visto il dislivello da superare e il tempo che ci si impiega a percorrerlo, decisamente poco turistico. Ma qua a Claut niente è regalato e tutto si deve conquistare a partire dal primo tratto di sentiero che porta sul filo della cresta, facile, ma con qualche buon tratto ripido (la partenza è dall'Albergo Miramonti). Raggiunta la panoramicissima dorsale, libera, erbosa, comoda, alle volte esile e un po' esposta (ecco perché è definita cresta) tutto

diverrà godimento allo stato puro con visioni superbe sulle montagne che circondano l'intera conca Clautana. Il percorso non mancherà di offrire qualche bel passaggio dove appoggiare le mani e tratti ripidi, ma niente di che. Poi raggiunto il punto più alto (Cima Valtremuoia, 1450 m) inizieremo a calare decisi, prima sul forcellone sottostante poi lungo un ripido pendio erboso reso facile da uno splendido lavoro di piccone che ha trasformato la traccia in un sentiero a tornanti. Quindi scenderemo per ghiaie e un comodo traverso verso sinistra a Forcella della Cita da dove inizierà il lungo ritorno in paese (una breve contropendenza la troveremo attraversato il torrente che solca la valle). Previsto il terzo tempo nei pressi del negozio Alchimia (Albergo Miramonti).



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 021



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:

3348487398

David Borsoi: 3407342032



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

860 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

Ritorno libero a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

In qualche tratto il crinale/cresta diventa esiguo ed esposto (EE), ma non difficile

acconciature

Piero & Danilo Gava

Via Vicenza, 21 - Sacile (PN)

Per appuntamento
Tel. 0434 70514



Domenica **28 Maggio**

ANELLO DI SELLA CHIANZUTAN

Monte Verzegnis - Quota massima raggiunta m. 1680



L'escurzione parte da Sella Chianzutan (955 m) da dove prenderemo il sentiero CAI 806 che in breve ci condurrà alla Casera Mongranda (1066 m). Giunti alla malga imboccheremo il sentiero CAI 809 "via del marmo" che dapprima sale per strada carraeccia con pendenza costante e poi per ripida traccia fino alla Casera Presoldon (1314 m): bella costruzione ristrutturata e sempre aperta agli escursionisti. Da qui prenderemo la strada di collegamento che conduce alla vecchia cava di marmo, che percorreremo per un buon tratto, alternandola con tratti di sentiero. Una volta attraversata la galleria alla fine della strada, raggiungeremo il limitare della cava. Dopo una breve sosta divergeremo verso destra seguendo il sentiero CAI 806 che, con una serie di leggeri saliscendi,

ci condurrà alla conca prativa di Casera Val (1661 m), sotto l'incombente Monte Verzegnis. Anche questa casera è ristrutturata e dotata di un bivacco sempre aperto dove ci fermeremo per la meritata sosta pranzo. Recuperate le energie imboccheremo di nuovo il sentiero CAI 806 che, tra prati e ripidi tornanti, ci porterà di nuovo alla Casera Mongranda e da qui a Sella Chianzutan.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 013



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonio Pegolo

Mauro Rizzetto: 3667384089



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

730 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile, parcheggio Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 8.30 / 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00 / 16.00: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica

Qualche attenzione sul sentiero di discesa, a volte ripido



Domenica 11 Giugno

IN CAMMINO NEI PARCHI. CAI/TAM

Parco Naturale Dolomiti Friulane

Prealpi Carniche - Gruppo Raut/Resettum

Quota max raggiunta m. 1575



"Camminare in libertà per conoscere, conoscere per amare, amare per tutelare", uno degli slogan che ci accompagneranno in questa 11^a edizione nazionale di "In cammino nei Parchi" a cui la nostra Sezione ha aderito. Un Parco ha una dimensione di protezione ma non è un museo, è una zona di rifugio e sviluppo sia per la fauna che per la flora. Al suo interno si svolgono attività di sperimentazione e azioni didattico/formative, ed è un motore di promozione sociale ed economica.

L'itinerario è classico: partiremo da Pian di Cea diretti a Casera Casavento, poi, salendo dalla Strada degli Alpini, raggiungeremo Forcella Clautana e Casera Colciavas. Chiuderemo l'anello rientrando per il sentiero CAI 961. Faremo questa escursione poco

dopo il disgelo per cui potremo imbatterci in esemplari rari di fioriture di grande valore scientifico come la primula di Wulfen o l'arenaria di Huter. Il percorso, inoltre, ha valore storico per le vicende che hanno visto coinvolto questa zona nella I^a Guerra mondiale. Salendo ammireremo ampi panorami sul gruppo delle Caserine-Cornaghet, sul monte Dosaip e sulle Dolomiti Bellunesi.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 021



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

OTAM Walter Coletto:
3200418603

OTAM Elisabetta Magrini:
3382977550



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

660 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

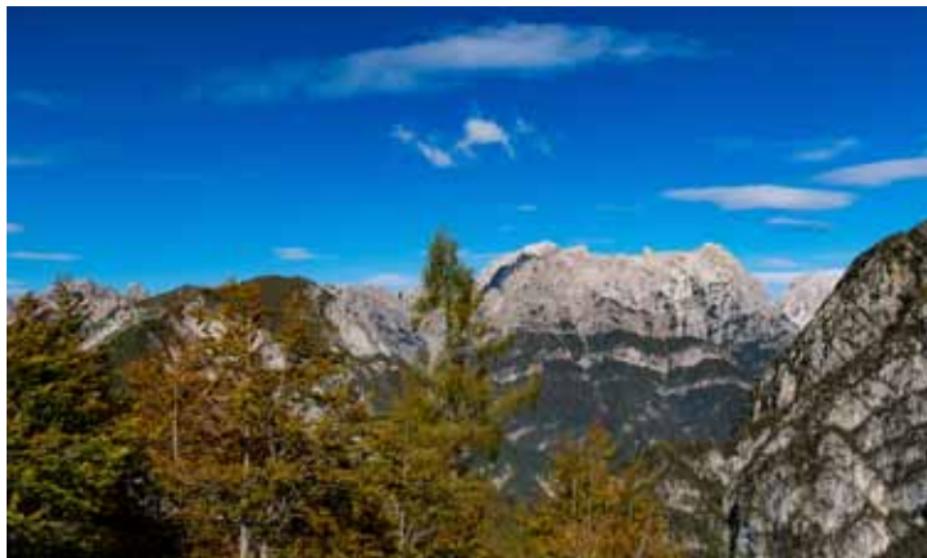
ORE 16.30: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica 18 Giugno

BOCCAOR - CIMA DELLA MANDRIA - MALGA ARCHESET

Massiccio del Grappa - Quota massima raggiunta m. 1539



Monte Grappa ... nell'immaginario collettivo questa montagna fa riemergere, che lo si voglia o no, eventi legati alla I Guerra Mondiale. Se lo si guarda però con un occhio diverso, ecco che questo vasto massiccio si svela in tutta la sua imponenza e varietà di paesaggi. Tanto sorprendenti quanto impensabili, come l'itinerario che qui proponiamo, che spazia dalle trincee e mulattiere di guerra ai vasti pascoli monticati, dalla possibilità (quasi certa) di avvistare animali selvatici, alle sfumature di una natura verdissima e straordinariamente rigogliosa. Un tutt'uno, insomma, di emozioni che prenderanno il via a partire dal laghetto della Val delle Mure (punto di partenza) per proseguire in direzione dell'amenno Pian de la Bala, costeggiando il bosco e poi più ardi-

tamente, lungo una magnifica mulattiera di guerra, attraversando le orride pareti del Monte Boccaor. Raggiunta un'insellatura e il successivo bivio con un sentiero proveniente dal basso, tutto cambia e si entra nel vastissimo mondo del pascolo monticato e delle malghe. A seguire, la panoramica vetta della Cima della Mandria, quindi una sosta ai box nei pressi di Malga Archeset (possibilità di mangiare) e un piacevole ritorno cavalcando la dorsale della Busa del Morto, per un anello, ne siamo sicuri, che lascerà a tutti i partecipanti un bellissimo ricordo di questa porzione di Prealpi Venete.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 051



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Maurizio Martin:
3348487398
Luciano Teston: 348265538



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

400 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri.

ORE 9.15: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 19.30: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ: E - Escursionistica

Il sentiero del Boccaor è una larga
mulattiera di guerra che taglia
una parete verticale costituita da
burroni e precipizi. Vietato esporsi.



Domenica 2 Luglio

CAMMINATA DELLE FIORITURE - Uno scrigno da scoprire sotto i bastioni della Civetta.

Civetta - Dolomiti Orientali - Quota max raggiunta m. 1724



Il Gruppo del Civetta, che si innalza tra le valle del Cordevole e del Maè, raggiunge con la sua cima principale i 3220 m ed è uno dei più famosi di tutte le Dolomiti. Il profilo roccioso di questo massiccio, arcigno quanto attraente, segna lo spartiacque tra la val di Zoldo e la valle d'Agordo, e costituisce una poderosa formazione calcarea la cui caratteristica principale sono le pareti spettacolari e le cime frastagliate. Tutto questo lo ammireremo passandoci sotto, attraversando la Val Corpassa: ci incammineremo da Capanna Trieste e osserveremo le caratteristiche geologiche delle pareti rocciose. Arrivati al Rifugio Vazzoler, con la preziosa guida di un esperto naturalista, visiteremo il Giardino Alpino "Antonio Segni". Dal Giardino si ammirano le impressionanti pareti verticali dai profili disegnati della

Torre Venezia (2337 m) e della Torre Trieste (2458 m). Il Giardino si estende su un'area di 5000 metri quadrati, all'interno della quale è presente una rete di sentieri. Si articola principalmente in due sezioni: la prima è lasciata all'evoluzione naturale, la seconda propone i principali ambienti tipici delle Dolomiti. Al momento la gestione del Giardino Botanico Alpino "A. Segni" è affidata alla Sezione CAI di Conegliano, che si avvale del lavoro di volontari per la manutenzione, la messa in posa dei cartellini. La flora presente si compone di quasi 180 specie, suddivise nei diversi habitat montani e alpini. La visita del Giardino Botanico "A. Segni" rappresenta un efficace connubio tra l'escursione e la natura, e un'ottima occasione per osservare la flora dolomitica da vicino.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonella Melilli:
3460266174

OTAM Elisabetta Magrini:
3382977550



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

580 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: Fine escursione

ORE 19.00: Arrivo previsto
a Sacile



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica 9 Luglio

MONTE BRENTONI CIMA OVEST

Alpi Carniche - Quota max raggiunta m. 2547



Il Monte Brentoni è la montagna più alta dell'omonimo gruppo ed è costituita da due cime (Est e Ovest) che differiscono in altezza di solo un metro.

Il modesto dislivello che intercorre tra la partenza e la vetta non deve trarre in inganno: l'escursione tecnicamente non è banale ed è adatta a camminatori esperti non intimoriti dall'esposizione e dalla verticalità e confidenti su terreni sdruciolевoli. Alcuni punti si superano con l'aiuto delle mani e, nonostante siano risolvibili con singoli movimenti, le difficoltà raggiungono il II grado. L'escursione inizia nei pressi del Valico di Cima Ciampigotto e prosegue lungo una strada silvopastorale fino a Forcella Losco; qui la pista si esaurisce e diventa sentiero. Non troppo faticosamente saliamo all'in-

terno di un bosco misto che comunque regala qualche apertura. Poco oltre Forcella Camporosso terminano gli alberi e incontriamo la prateria alpina che ci accompagna per breve tempo perché arrivano subito le rocce. Qui abbandoniamo il sentiero CAI, indossiamo il caschetto e, seguendo una via alternativa alla normale, saliamo in vetta. Dopo la pausa per il pranzo indossiamo l'imbrago e iniziamo la discesa. I primi metri sono su terreno friabile, poi, utilizzando l'attrezzatura, scendiamo un bel diedro verticale. Con attenzione proseguiamo la discesa, fino a riportarci al punto dove abbiamo abbandonato il sentiero CAI all'andata, e poi, a ritroso, ci dirigiamo alle auto.



DIFFICOLTÀ: EEA - Escursionisti Esperti con attrezzature RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 01



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307

Laura Olimpieri

AE/EEA Daniele Ardengo



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo + set da ferrata omologato.



DISLIVELLO:

800 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

EEA - Escursionisti Esperti con Attrezzature

Alcuni passaggi di I grado da affrontare in arrampicata libera. Esposizione



Domenica 16 Luglio

LABIRINTI DELLA MOIAZZA

Dolomiti di Zoldo - Quota max raggiunta m. 2050



Un'escursione alla scoperta di un piccolo tesoro nascosto nel massiccio della Moiazza, luogo che sembra uscito dal set di un film fantasy.

Salendo verso Passo Duran, parcheggeremo all'altezza della località Le Vare (1242 m), per imboccare il sentiero CAI 559 fino a Casera Moiazza (1754 m).

Da qui proseguiremo sul sentiero CAI 559 in direzione del Bivacco Grisetti, che però non raggiungeremo. Seguendo invece una traccia nascosta, che si inerpica tra la boscaglia ai piedi del massiccio, entreremo all'interno di un sorprendente percorso nella roccia (i Labirinti).

Tra pini mughi e qualche passaggio al quale prestare attenzione, ci ricongiungeremo al sentiero Angelini, fino ad arrivare al Bivacco

(2050 m), per poi iniziare la discesa sul sentiero CAI 559/578, seguendo il torrente Ru de la Grava e ritornando al parcheggio presso Le Vare.

Questa è un'escursione dal dislivello moderato, ma con passaggi adatti a persone esperte. La sorpresa è garantita, compreso un magnifico colpo d'occhio sul Pelmo, sul Massiccio del Civetta e la Val di Zoldo.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Sara Furlan: 3922279562

ANE Giuseppe Battistel:
3297508752



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo +
casco omologato



DISLIVELLO:

800 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri

ORE 8.30: Inizio escursione

ORE 17.00: Fine escursione

ORE 19.00: Arrivo previsto
a Sacile



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



Packard Bell



Microsoft

**MONT
BLANC**

**IBM
COMPAQ**

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica 30 Luglio

CIMA DEL LAGO

Alpi Giulie - Gruppo del Canin - Quota max raggiunta m. 2125



Qualche chilometro dopo Sella Nevea, in direzione Cave del Predil, si parcheggia sulla destra dopo il Ponte delle Trincee, punto di partenza di varie escursioni (989 m, cartelli). Seguiamo per un centinaio di metri la larga carraie, attraversiamo il letto del fiume e una volta sulla riva opposta seguiamo il sentiero che devia a destra fino a raggiungere una pista forestale. Dopo pochi minuti giungiamo ad un bivio, lasciamo il sentiero di destra che prosegue alla Sella Jama e alla Mogenza Piccola e proseguiamo sulla forestale che sale sulla sinistra (sentiero CAI 653, cartello). Un'indicazione su un sasso e una freccia ci indicano l'inizio del sentiero vero e proprio, che sale ripido a serpentini nella bella faggeta. Si esce quindi su un canalone detritico e infine si raggiunge la Sella del Lago (cippo di confine, 1718 m). Si svol-

ta a sinistra e si prosegue su cenge in ambiente carsico, fino a raggiungere un'altra sella. Si sale tra i mughi fino ad arrivare sotto il Gorenji Krivi Rob, dove per la prima volta vediamo la nostra vetta. Questa parte si sviluppa tutta in territorio sloveno tra prati e gradoni carsici fino alla cima. Il panorama è stupendo sul lago, sulle tre valli Rio del Lago, Mogenza e Coritenza e su tutte le imponenti montagne vicine: Mangart, Jalovec, Bavski Grintavec, Rombon, Canin, Cimone, Montasio, Jof Fuart e molte altre cime minori.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE/EEA Stefano Brusadin:
3334856318
Sara Furlan: 3922279562
David Barbiero



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

1.200 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: Fine escursione.

ORE 19.00: Arrivo previsto
a Sacile



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti
Richiesti allenamento, passo
sicuro ed assenza di vertigini



Domenica **27 Agosto**

PONTA NEGRA

Sorapiss - Quota max raggiunta m. 2847



La Punta Negra (o Punta Nera) è la più alta cima del tratto ampezzano del Gruppo del Sorapiss ed è ben visibile quando in auto si raggiunge San Vito di Cadore. La vetta, molto aguzza, si caratterizza per lo straordinario panorama che offre e per l'impressionante versante occidentale che precipita per oltre 1500 metri. Raggiungerla però non sarà semplice.

Il lungo avvicinamento ha inizio dal Passo Tre Croci, transita per il Lago del Sorapiss e prosegue verso Forcella Sora la Cengia del Banco. È impossibile non notare il contrasto tra il caos della prima parte dell'itinerario e la quiete della seconda. L'ambiente sembra esserne consapevole e regala impareggiabili visioni ed emozioni. Poco prima della forcella si svolta a destra e, indossato il caschet-

to, si sale ripidi sotto le pareti della Punta Negra; alcuni tratti sono facilitati da staffe metalliche e cavi d'acciaio. Si raggiunge così la stretta Sella di Punta Negra (2636 m) dove il panorama si apre verso Cortina e le Tofane. La salita alla cima avviene se le condizioni fisiche ed ambientali lo consentono. Le difficoltà aumentano. Una breve paretina di I° superiore, abbastanza esposta, fa subito selezione. Il terreno è friabile, un tratto di cresta, una cengetta e alcuni canalini conducono in vetta. A ritroso si torna all'inizio della via e si scende poi traversando un ghiaione, a tratti ostico, fino a Forcella Faloria. Il sentiero CAI 213 riporta alle auto senza grosso impegno.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 03



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Luca Borin: 3287589307
Laura Olimpieri



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo +
casco omologato



DISLIVELLO:

Gr. A: **1250 mt** sia in salita che
in discesa

Gr. B: **650 mt** sia in salita che
in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri o autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 18.00: Fine escursione.

ORE 21.00: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ: EE - Escursionisti
Esperti. Escursione molto fati-
cosa per lunghezza e dislivello.
Possibilità per un gruppo B di
arrivare solo al lago di Sorapiss.



Domenica **3 Settembre**

ANELLO DEL COL DI LUNA

**Pale di San Martino (Agner - Croda Granda - Sass d'Ortiga)
Quota max raggiunta m. 1.766**



Lasciata l'auto al parcheggio di Forcella Aurine (1297 m), dietro all'omonimo albergo, imboccheremo il sentiero CAI 733 che, tra tornanti e buona salita nel bosco, ci condurrà in cima al Col di Luna (1766 m). Da qui potremo godere di un bel panorama a 360 gradi con vista sul gruppo dell'Agner e in lontananza anche il Rifugio Scarpa-Gurekian. Dopo la sosta presso la croce di vetta, percorreremo il sentiero di cresta che ci condurrà in breve al Passo del Col di Luna (1718 m). Al bivio terremo la sinistra imboccando il sentiero CAI 773 che ci condurrà, tra vari saliscendi su ampi spazi erbosi, sino alla Casera Da Camp (1750 m) situata in posizione panoramica. Ora il sentiero si fa più scabroso attraversando ghiaioni, mughete e due guadi, in particolare il secondo richiede un po' di attenzione essendo la

risalita piuttosto ripida e friabile. Superato anche quest'ultimo ostacolo la camminata si fa più facile e in breve si giunge nell'ampia conca prativa del Bivacco Menegazzi (1737 m) dove sosteremo per il pranzo. Recuperate le energie inizieremo la discesa attraverso il sentiero CAI 720 che in breve ci porterà alla Casera Cavallera (1679 m) e da qui percorrendo la strada forestale di servizio della casera arriveremo a Villa S. Andrea e poi di nuovo a Forcella Aurine.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE Antonio Pegolo
Mauro Rizzetto: 3667384089



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

780 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con auto-
corriera o mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Percorso piuttosto lungo,
oltre 16 km



Domenica 10 Settembre

ANELLO DEL MONTE PIZZOCO

Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Quota max raggiunta - Gruppo A: 2186 m - Gruppo B: 1829 m



Con la sua forma slanciata e maestosa il Monte Pizzocco rappresenta la più iconica e famosa cima delle Dolomiti Bellunesi. Per i feltrini sostanzialmente è la "montagna di casa", quella dove ogni ragazzo deve salire per poter dire di essere diventato adulto. Da Belluno ci dirigiamo verso San Gregorio nelle Alpi e raggiungiamo località Roer dove parcheggiamo le auto.

Imbocchiamo il sentiero CAI 851 che sale ripidamente nel bosco, tralasciamo sulla sinistra la traccia che conduce al bivacco Palia e proseguiamo verso Forcella Intrigos. Da qui si può ammirare l'imponente parete Est del Monte Pizzocco ricca di storia alpinistica. Dalla forcella pieghiamo decisamente a sinistra e, superando un tratto di rocce, raggiungiamo una zona pianeggiante,

panoramicamente suggestiva. Poco oltre incontriamo un bivio dove ci dividiamo; il gruppo B prosegue verso il Rifugio Ere facendo una deviazione al bivacco Palia, mentre il gruppo A piega a destra in direzione dell'evidente cima. La salita è di nuovo ripida. Si aggira il Monte Pizzocchetto (breve tratto esposto) e, dopo un tratto con detriti e rocce, si raggiunge l'anticima con la croce. Percorrendo la larga e panoramica cresta si guadagna la cima vera e propria con segnale trigonometrico. Da qui, con attenzione, si può arrivare alla seconda cima caratterizzata da un ometto di pietre. Per la discesa si percorre a ritroso il sentiero fino al bivio dove i due gruppi si sono separati e si prosegue fino al Rifugio Ere. Insieme scendiamo per ripido sentiero fino al parcheggio.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 023



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Mirco Cipolat: 3339966224

Sara Furlan: 3922279562

Davide Barbiero

AE Luca Borin: 3287589307



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

Gr. A: **1.450 mt** sia in salita
che in discesa

Gr. B: **1.100 mt** sia in salita
che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: Fine escursione.

ORE 18.00: Arrivo previsto
a Sacile.



DIFFICOLTÀ: EE - Escursionisti Esperti. Considerati il dislivello e il percorso si richiede una buona preparazione fisica. La salita alla cima impone passo sicuro e assenza di vertigini per alcuni brevi passaggi esposti su roccette.

Domenica 17 Settembre

GUSLON - CASTELAT - CORNOR

Prealpi Carniche - Gruppo del Cavallo
Quota max raggiunta m. 2208



Dal parcheggio di Malga Pian Grant, in Alpago, si segue la strada, chiusa al transito, verso Malga Pian delle Lastre. Proseguendo, dopo circa 500 metri, ha inizio il sentiero verso il Monte Guslon. La salita avviene su traccia segnata ma ripida. Raggiunta la croce di vetta si apre un magnifico panorama a 360°. La prosecuzione del percorso si sviluppa su creste, con vari saliscendi, spesso con strapiombi su entrambi i versanti, per cui è richiesto piede sicuro ed assenza di vertigini. Si raggiunge dapprima il Monte Castelat (2208 m), massima elevazione del percorso e successivamente il Monte Cornor (2170 m) dal quale si scende al Rifugio Semenza. Da qui, lungo il sentiero CAI 926, si ritorna a Malga Pian delle Lastre e quindi alle auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

AE/EEA Stefano Brusadin:
3334856318
David Borsoi: 3407342032
Davide Barbiero



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

1.150 mt circa sia in salita che
in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi
propri

ORE 8.00: Inizio escursione.

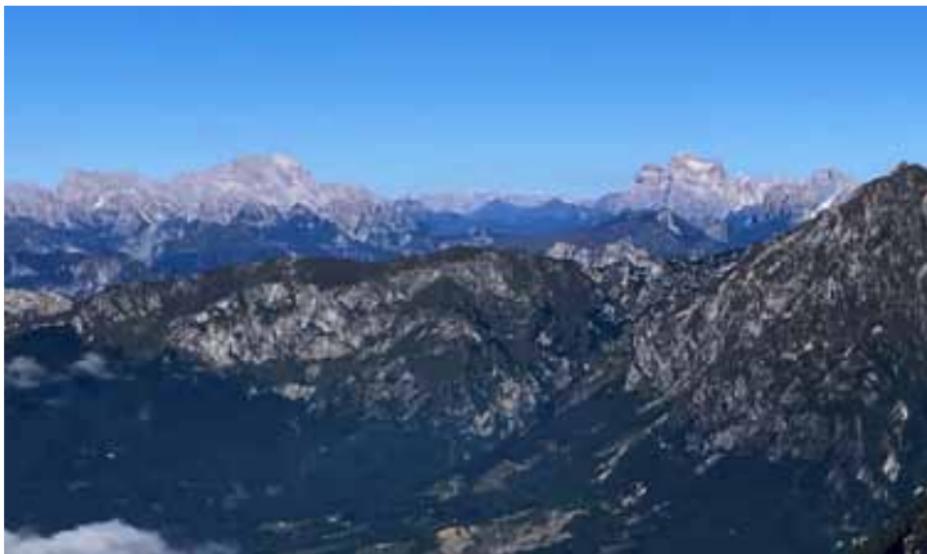
ORE 15.00: Fine escursione.

ORE 16.30: Arrivo previsto a
Sacile.



DIFFICOLTÀ:

EE - Escursionisti Esperti.
Parte del tracciato si sviluppa
su cresta. Richiesti passo sicu-
ro ed assenza di vertigini



Domenica **24 Settembre**

INTERSEZIONALE Festa della Montagna Intersezionale

A cura della sezione CAI di Sacile



Come ogni anno, a fine settembre si tiene la Festa della Montagna. Questa occasione di incontro, aperta a tutti i soci, è organizzata dalle varie Sezioni della Destra Tagliamento che, a rotazione, ne definiscono il programma; quest'anno è il turno di Sacile. In linea di massima l'uscita si terrà a Casera Cornetto, ma maggiori dettagli saranno disponibili sul sito internet www.caisacile.org e presso la sede sociale in prossimità della data di svolgimento.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

A cura della sezione CAI
Sacile



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo.



DISLIVELLO:



ORE 8.00: Inizio escursione.

ORE 12.00: Fine escursione.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica



Domenica 8 Ottobre

ANDAR PER MALGHE E STAVOLI DEL PRIMIERO

Pale di San Martino - Quota max raggiunta - m. 1.600 circa



Passeggiata adatta a tutti, purché allenati, per boschi e prati ai piedi delle Pale di San Martino dall'alta Val Canali fino alla località Ronzi. Lungo il percorso si potrà godere di ampi panorami sul settore meridionale delle Pale di San Martino e sulla catena dei Lagorai, oltre che sulla valle di Primiero, inoltre in stagione autunnale si potranno ammirare i caldi colori caratteristici di questo periodo. Raggiunto, con le proprie auto, un parcheggio in località Fosna in Val Canali, inizieremo l'escursione in salita ed in breve raggiungeremo un'ampia conca prativa molto caratteristica, cosparsa di belle baite. Splendida vista sul massiccio del Cimerlo. Sulla destra saliremo per il sentiero CAI 731 che costeggia i prati della conca fino ad una strada forestale. Dopo circa 45 minuti si giunge al prato di Costa ed in breve si arriva

alla Forcella Col dei Cistri. Si segue il percorso "Ronzi – San Martino" e scendendo sul versante Ovest per circa 15 minuti si giunge alla località Prasorin incontrando un piccolo nucleo di baite e fienili, circondati dal bosco del Cimerlo. Da qui si ha una particolare veduta dell'imponente Lasta del Sol.

Dopo circa 40 minuti, sempre per sentiero CAI 731, si arriva ad una strada forestale che si percorre fino all'indicazione per Prati Ronz. Da qui si imbocca il sentiero CAI 724 in direzione Dagnoli che si raggiunge dopo circa 30 minuti.

Si riprende la strada e attraversando gli splendidi prati, proseguendo quasi in quota, si raggiunge dopo 1 ora circa la località Piereni e da qui si raggiunge il parcheggio dove abbiamo lasciato le auto.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 022



DIRETTORI DI ESCURSIONE:

Luigi Spadotto: 3351313514
Marcello Spadotto



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale da escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt circa sia in salita che in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile
parc. Palamicheletto con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 14.30: Fine escursione.

ORE 17.30: Arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - Escursionistica
Escursione adatta a tutti
Necessita allenamento per
la lunghezza del percorso: 14
km circa



Domenica 15 Ottobre

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
m. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze.

Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin**
ore 0,20 disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)**
ore 2,30 disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)**
ore 2,30 disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Coltura Mezzomonte)**
ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)**
ore 4,00 disl. m 1300



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Domenica 22 Ottobre

CASTAGNATA CASERA CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
m. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet. Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.

La Casera è raggiungibile:

- da **San Martino di Erto (sentiero 903)** ore 2.30 disl. m 870
- da **Cellino di sopra (sentiero 901-903)** ore 5.00 disl. m 1120



Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo





ESCURSIONI INVERNALI

Programma 2022/2023

Come l'anno scorso, è una lista di "buone intenzioni" dalla quale scegliere le uscite di volta in volta, in base alle condizioni d'innevamento più favorevoli ed all'evolvere di altre situazioni e/o criticità del momento quali sicurezza dei percorsi, pandemie varie, restrizioni, ecc. Si ricorda altresì che la normativa di legge in merito alla sicurezza per le uscite in ambienti innevati, impone che ogni escursionista sia dotato del kit "antivalanga" ARTVA, pala e sonda.

VETTE FELTRINE - da Croce d'Aune - incompiuta 2020 (Vette Feltrine) - ciaspole	1.000 m
ALPAGO - da M.ga Cate a Cas. Pian dee Stele (Col Nudo - Cavallo) - ciaspole	370 m
MONTE RITE - da Frc. Cibiana (Dolomiti di Zoldo) - ciaspole	700 m
Anello CAS. MONTUTA - CAS. AVRINT - da Sella Chianzutan (Carniche) - ciaspole	520 m
In CERESERA "a riveder le stelle" dopo 2 anni - NOTTURNA (Cansiglio) - ciaspole	
RIF. COSTAPIANA (Chiesa di S.Dionisio) - da Valle di Cadore (Gr. Antelao) - ciaspole	580 m
Escursione di 2 gg. in TRENTINO ALTO ADIGE in collaborazione con la Sezione di S. Vito al Tgl.to - entro metà marzo	
CASERA AIARNOLA, ai piedi del Popera - da Padola (Dolomiti di Auronzo/Comelico) - ciaspole/sci	630 m
RIF. AURONZO ALLE TRE CIME - da Misurina (Tre Cime) - ciaspole/sci - con neve ben assestata	460 m
RIF. TALAMINI - da Vodo di Cadore (Gr. Pelmo) - ciaspole/sci	752 m

Programma soggetto a variazioni in forza dell'andamento della stagione



CASERA CORNETTO

Monte Cornetto, Dolomiti Friulane (1629 m)
Comune di Cimolais (PN)

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1 - Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tùara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 - Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carraeccia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, Loc. Candaglia (1347 m)
Comune di Polcenigo (PN)

Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti. Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casera una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresèra 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col dei S'cios 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1 - *Dalla Casa Forestale della Candàglia 1268 m.*

Senza segnavia; ore 0.30

Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candàglia, la percorrenza di una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei Sciòs (c. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1 ora).

Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a sud il M.te Cavallot (q. 1380 mt.) ed oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo e alla casera.

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosetta, Pian Osteria e a Pian Canàie.

2 - *Da La Crosètta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.*

Segn. 991; ore 3.30. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T.

Dal valico de La Crosètta si sale a destra per sentiero in bosco e, aggirando a Nord il Col Bròmbolo (1345 m) ed il Col Grande (1392 m), si raggiunge il bivio con il sentiero 981 che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casèra Costa Cervèra (su questo percorso, a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo).

Si prosegue a sinistra, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segnavia 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sinistra, alla vicina Casa Forestale della Candàglia e a destra alle Casère Col dei S'cios a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo

Si parte dalla strada Polcenigo-Mezzomonte, a 340 m, per la Casera Costa Cervèra (1131 m) ed il Col dei Sciòs (1342 m.), segnavia 981; ore 4.15. - Percorso più lungo e panoramico.

Dal parcheggio del Ristorante Bar da Stale il sentiero sale lungo il pendio della montagna con andamento est-ovest, seguendo il tracciato di una antica mulattiera con fondo lastricato.

Nel primo tratto il percorso è comune con il sentiero n° 982 fino al bivio posto a circa 700 m. dalla partenza.

Si prende a sinistra e si prosegue per un lungo tratto nel bosco fino a quota 700 circa, poi si prosegue a tratti su prati ed a tratti attraversando macchie di latifoglie. A quota 1040 circa, sulla sinistra, all'imboocco di un sentiero si trova un capitello.

Proseguendo si attraversa la strada panoramica che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Caneva sale alla Crosetta) con Piancavallo ed in breve si raggiunge la Casera Costa Cervera (m. 1131, ancora monticata); fin qui ore 2.30 circa.

Da qui si prosegue lasciando a destra la casera e si raggiunge la variante alta della sopra citata strada, la si segue per circa 100 m. sulla destra, poi si prende a sinistra per Rif. Maset (m. 1274).

Procedendo ancora di poco si arriva alla fine del segnavia 981, all'incrocio con il sentiero 991 che si prende sulla destra per raggiungere in circa due ore la casera Ceresera (m. 1347).

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

Bosco del Cansiglio, località Candaglia (m 1347), Comune di Polcenigo (PN)

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE.

L'accesso è consentito a soci di altre Sezioni C.A.I., ENTI ed ASSOCIAZIONI che abbiano finalità statutarie affini a quelle della Sezione CAI di Sacile e che si impegnino a rispettare il regolamento.

[Art. 2] Le prenotazioni potranno essere fatte in sede, per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

I soci della Sezione dovranno presentarsi in sede per il ritiro dei moduli e delle chiavi.

I soci delle Sezioni vicine e le altre associazioni, seguiranno le medesime modalità, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili per gli accordi del caso.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontano da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o con e-mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

A corredo della prenotazione si dovranno fornire i nominativi dei partecipanti.

[Art. 3] La Casera può essere utilizzata per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 4] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro alla Sezione all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo, salvo accordi diversi.

[Art. 5] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati e risarciti.

[Art. 6] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

[Art. 7] Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.

CONCORSO FOTOGRAFICO

REGOLAMENTO

[Approvato in data 02 dicembre 2019.]

[Art. 1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema "la più bella fotografia realizzata durante le escursioni sociali" di ogni anno; sono ammesse al concorso sia le foto delle escursioni estive sia quelle delle escursioni invernali.

[Art. 2] 1) Saranno ammesse al concorso esclusivamente foto in formato digitale. 2) L'autore e proprietario dell'immagine è personalmente responsabile di quanto rappresentato nella stessa. 3) Qualora le foto ritraggano persone e/o minori ben identificabili, il concorrente deve produrre la liberatoria del soggetto ritratto o, nel caso di minore, del genitore o tutore. 4) In assenza di liberatoria, le foto che ritraggono soggetti ben identificabili, saranno estromesse dal concorso.

[Art. 3] 1) Sui file si dovrà indicare il nome ed il cognome dell'autore, e l'escursione a cui si riferiscono le foto presentate. 2) Ogni concorrente potrà presentare un massimo di 3 foto per escursione, e farle pervenire agli incaricati fino e non oltre il 31 ottobre di ogni anno, negli orari di apertura della sede CAI di Sacile. 3) Le immagini scattate durante le uscite invernali successive a tale data, potranno partecipare al concorso dell'anno successivo.

[Art. 4] 1) Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni. 2) Saranno ugualmente escluse le foto manipolate con programmi di fotoritocco, fatta eccezione per il ritaglio dell'immagine.

[Art. 5] 1) La foto che risulterà prima avrà diritto alla pubblicazione sulla prima facciata di copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo. Nel medesimo libretto troveranno spazio anche la seconda e la terza classificata. 2) Con la partecipazione al concorso, l'autore concede a titolo gratuito l'utilizzo senza limiti temporali del materiale alla Sezione CAI di Sacile, fermo restando la proprietà ed il diritto d'autore. 3) Qualora soggetti terzi chiedano alla Sezione CAI di Sacile il materiale di cui al presente regolamento per la pubblicazione su riviste, libri o giornali, internet, ecc., previo consenso dell'autore essi hanno l'obbligo di indicare il nome dell'autore stesso.

[Art. 6] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Giuria Tecnica composta da esperti del settore e da un rappresentante della Sezione CAI di Sacile.

[Art. 7] La proclamazione del vincitore avverrà durante una delle serate culturali.

Serata proiezione foto escursioni. I soci possono contribuire, con un numero massimo di 30 foto per escursione, che verranno utilizzate nella serata di proiezione delle escursioni sociali, estive ed invernali. La consegna di tale materiale deve pervenire in sede sociale negli orari di apertura fino e non oltre il 31 ottobre.

Anche per questa iniziativa valgono le condizioni di cui all'art. 5, commi 2 e 3; inoltre in caso di pubblicazione esterne all'Associazione dovranno essere rispettati i presupposti di cui all'art. 2 comma 3.

CONCORSO FOTOGRAFICO 2022 - Foto premiate

1° class.: Autore Mirco Cipolat (Copertina)

2° class.: Autore Magrini Elisabetta (Seconda di copertina)

3° class.: Autore Mirco Cipolat (Terza di copertina)

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione della escursione; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale del parcheggio Raimondo Lacchin e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180 / 0434 786437) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.00 e da febbraio al 30 settembre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



**ARTICOLI SPORTIVI
SCARPE - ABBIGLIAMENTO**

Sacile - Viale Trento 59

Tel. 0434 780696

servizioclienti@animasportiva.com

www.animasportiva.com

SCONTO SPECIALE SOCI CAI





**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE**

**Via S. Giovanni del Tempio, 45/i
33077 Sacile (PN)
0434786437 - 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org**